



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)
www.comune.cento.fe.it - comune.cento@cert.comune.cento.fe.it

Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 11/06/2020

Oggetto: *ISTITUZIONE DI SEPARATO UFFICIO DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI ED UNIONI CIVILI PRESSO IL CORTILE INTERNO DEL CASTELLO DELLA ROCCA DI CENTO.*

L'anno 2020, addì undici del mese di Giugno alle ore 15:40 ritualmente convocata dal Sindaco, si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta Comunale, con l'intervento dei componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	TOSELLI FABRIZIO	Sindaco	Presente	
2	MACCAFERRI SIMONE	Vicesindaco	Presente	
3	BARBIERI MARIACRISTINA	Assessore		Assente
4	LABIANCO ANTONIO	Assessore		Assente
5	BORGATTI GRAZIA	Assessore	Presente	
6	MELLONI ANDREA	Assessore	Presente	
7	MELLONI ELENA	Assessore	Presente	
8	FORTINI MATTEO	Assessore	Presente	
			6	2

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Dott. Mauro Zuntini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare e

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 15/04/2020 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione 2020/2022 - Approvazione", esecutiva e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 15/04/2020 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2020/2022 – Approvazione", esecutiva e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 16/04/2020 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 – Assegnazione risorse finanziarie - Approvazione", esecutiva e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- l'art. 106 del Codice Civile indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile, recitando: "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all' ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";
- il concetto di "casa comunale" viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile che al paragrafo 9.5.1 riporta: "per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività";
- lo stesso codice civile che all'art. 110 stabilisce l'unica deroga all'art. 106, consentendo la celebrazione del matrimonio fuori della casa comunale solo nel caso in cui uno degli sposi, per impedimento giustificato all'ufficio dello stato civile o per infermità, si trovi nell'impossibilità di recarsi nella casa comunale, prescrivendo in tal caso, che "l'ufficiale si trasferisce col segretario nel luogo in cui si trova lo sposo impedito, e ivi, alla presenza di quattro testimoni, procede alla celebrazione del matrimonio secondo l'articolo 107";

Ricordato che con la propria precedente deliberazione n.226 in data 18 novembre 2015, esecutiva, è stato stabilito di individuare quale luogo idoneo ad ospitare temporaneamente lo svolgimento di attività istituzionali del Comune di Cento, quali i matrimoni civili, i locali ubicati all'interno del Palazzo del Governatore;

Vista la legge 20 maggio 2016, n. 76: "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" ed i successivi decreti attuativi;

Preso atto che pervengono richieste da parte di cittadini centesi e non, di poter contrarre matrimonio o unione civile fuori della Casa Comunale sopra individuata, motivando la bellezza e l'attrattiva di altri luoghi ed edifici di proprietà comunale presenti sul territorio ed in particolare nel Castello della Rocca del Capoluogo, che costituisce un rilevante ed antico edificio storico, tra i più rappresentativi del Comune di Cento;

Ritenuto di accogliere le richieste avanzate e di ampliare la possibilità di celebrare matrimoni con rito civile o unioni civili in altri luoghi diversi dalla Casa comunale, individuando, quale altro luogo di proprietà comunale, il Castello della Rocca di Cento ed in particolare il cortile interno del Castello medesimo, come da planimetria allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che, a seguito di numerosi quesiti presentati dai Comuni al Ministero dell'Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, il menzionato Ministero, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, Area III Stato Civile, al fine di ovviare a difformi interpretazioni e applicazioni della normativa in materia, ha emanato la circolare n. 29 del 07-06-2007, ad

oggetto: "Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale", in cui si stabilisce che i Comuni possono "deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta" sempre che l'edificio sia nella disponibilità del comune e ci sia "un carattere di ragionevole continuità temporale" nel suo utilizzo;

Ricordato, altresì, che, come espressamente indicato dalla menzionata circolare n. 29 del 07-06-2007, l'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396: "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127", prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile;

Evidenziato che in merito al primo punto, il Massimario dello Stato Civile precisa che "La destinazione alla celebrazione di matrimoni deve essere disposta con provvedimento amministrativo (del sindaco, nell'ipotesi di locale compreso nella casa comunale, e quindi facente parte della struttura, o con delibera della Giunta, se trattasi di ufficio separato da istituire) nel quale viene disposto lo svolgimento di quel servizio con carattere di continuità ed esclusività";

Rilevato che la Direzione centrale per i servizi demografici del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con la Circolare 10/2014 ad oggetto: "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale", ha fornito ulteriori spiegazioni rispetto all'interpretazione già data con la menzionata Circolare 29 del 07-06-2007, sul principio di "esclusiva disponibilità della destinazione" sottoponendo la questione al Consiglio di Stato, che si è espresso con importante parere del 22 gennaio 2014 n. 196/14 (riportato nella circolare del ministero) precisando che i requisiti di "esclusività e continuità della destinazione" possono sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo", ossia il Comune può celebrare in determinati giorni, e in quella di "destinazione frazionata nello spazio", ossia l'ente riserva alcune aree alla celebrazione del matrimonio, purché "tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale";

Preso atto pertanto che, ai fini della definizione preventiva della destinazione, con caratteri di esclusività e continuità, rileva la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della Casa comunale, che non viene meno se in determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi, è possibile impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività;

Ritenuto, pertanto, opportuno istituire un separato ufficio di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili e unioni civili presso il Castello della Rocca di Cento, nell'intento di aderire alle esigenze manifestate dai cittadini di poter disporre di strutture alternative alla Casa Comunale, stabilendo che la celebrazione dei matrimoni civili potrà avvenire nel cortile interno del Castello medesimo, fatte salve eventuali esigenze dei nubendi, da valutare e contemperare con quelle dell'Amministrazione;

Valutato che la destinazione di luoghi del Comune di particolare pregio storico come il Castello della Rocca di Cento a sede di celebrazione di matrimoni ed unioni civili, oltre a rispondere a richieste dei cittadini e non, può ritenersi coerente con gli interventi di valorizzazione storica e promozione turistica del territorio, considerato anche che nelle parole del Consiglio di Stato nel soprarichiamato parere 196/2014: "l'esternalizzazione del rito matrimoniale in siti a valenza storico-artistica o paesaggistica rappresenta un'opzione coerente con i valori protetti dalla Carta costituzionale" e che "la moderna concezione del matrimonio, come istituto volto alla realizzazione della persona umana, oltre che come fatto fondante la primigenia cellula sociale, suggerisce di dare spazio alla scelta dei coniugi in ordine al luogo più appropriato per celebrare l'atto costitutivo della loro unione";

Precisato che, a causa della recente emergenza derivata dall'epidemia da COVID -19, sono state emanate cogenti misure volte a prevenire e limitare la diffusione del contagio, con successivo atto saranno definite le linee guida da seguire nella celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili nel Comune di Cento;

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta Comunale n.25, in data 20/02/202, esecutiva, con la quale sono state rideterminate le tariffe per l'anno 2020 per l'utilizzo degli spazi della Rocca e di Palazzo del Governatore;

Ritenuto necessario integrare la sopracitata deliberazione n.25/2020, stabilendo che per l'utilizzo del cortile interno al Castello della Rocca per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili debba essere corrisposta la somma di Euro 200,00 + IVA per i cittadini residenti nel Comune di Cento e di Euro 300,00 + IVA per cittadini non residenti;

Specificato che l'allestimento del cortile interno al Castello della Rocca dovrà essere effettuato a cura e spese degli sposi, in modo sobrio e nel rispetto del contesto dell'edificio;

Visti:

- il D.P.R. n. 396/2000;
- la legge 20 maggio 2016, n. 76;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità, da ultimo modificato e riapprovato integralmente con Deliberazione di Consiglio Comunale n.119 del 30/12/2019;

Acquisiti sul presente atto i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, congiuntamente in merito alla regolarità tecnica dal Dirigente del Settore Segreteria Generale e Servizi Demografici e dal Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali, ed in merito alla regolarità contabile dal Dirigente del Settore Ragioneria e Finanze;

Con voti favorevoli ed unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nel preambolo e da intendersi qui integralmente riportate:

1) Di istituire un Ufficio separato di Stato Civile per la sola celebrazione dei matrimoni ed unioni civili presso il Castello della Rocca di Cento;

2) Di stabilire che la celebrazione di matrimoni ed unioni civili potrà avvenire nel cortile interno del Castello della Rocca di Cento, come dal planimetria allegata, fatte salve eventuali esigenze dei nubendi, da valutare e contemperare con quelle dell'Amministrazione;

3) Di determinare che per l'utilizzo del cortile interno al Castello della Rocca per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili dovrà essere corrisposta la somma di Euro 200,00 + IVA per i cittadini residenti nel Comune di Cento e di Euro 300,00 + IVA per cittadini non residenti;

4) Di dare atto che l'allestimento del cortile interno al Castello della Rocca dovrà essere effettuato a cura e spese degli sposi in modo sobrio e nel rispetto del contesto dell'edificio;

5) Di dare atto che con successivo provvedimento saranno emanate le linee guida da seguire nella celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili nel Comune di Cento, al fine di definire le misure di contenimento da adottare a seguito dell'epidemia da Covid-19;

6) Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Prefettura di Ferrara ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000.

Quindi, con separata votazione resa in forma unanime,

Delibera, altresì

DI DICHIARARE, per l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma
Il Presidente
Fabrizio Toselli

Firma
Il Vice Segretario Generale
Dott. Mauro Zuntini

La presente deliberazione, alla data di sottoscrizione, viene pubblicata all'albo pretorio on line del Comune www.comune.cento.fe.it per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi del D.Lgs. 267/2000 Art. 124 Comma 1, e diverrà esecutiva decorsi 10 (dieci) giorni dalla stessa.

La presente copia è composta da n..... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R.n.445/2000 ed all'art.23 del D.Lgs.n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.

Cento, li _____ Il Pubblico Ufficiale _____